

CODACONS



ARSENICO DAL RUBINETTO: TUTTA LA VERITA'!

OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI SENZA ACQUA POTABILE!

Istruzioni per far valere i tuoi diritti.

Copyright © Codacons 2010

www.codacons.it

CODACONS



ARSENICO DAL RUBINETTO: TUTTA LA VERITÀ

**FAI VALERE I TUOI DIRITTI! PARTE IL MEGA RICORSO COLLETTIVO GRATUITO
PER TUTTI GLI ISCRITTI AL CODACONS!**

**TUTTI I RESIDENTI NEI COMUNI CON UNA PERCENTUALE DI ARSENICO
SUPERIORE AI LIMITI DI LEGGE POSSONO FINALMENTE OTTENERE IL
RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI! MA E' NECESSARIO AGIRE SUBITO!**

Caro Consumatore,

il Codacons ha voluto redigere questa breve guida per dare finalmente una risposta alle migliaia di richieste di informazioni che arrivano alle nostre sedi dopo l'esplosione di questo caso arsenico e dopo l'annuncio della nostra azione collettiva per il risarcimento dei danni.

In oltre 128 Comuni italiani, l'acqua che è uscita per anni dai rubinetti contiene ARSENICO, sino a 50 microgrammi per litro, nonostante la legge preveda il limite di 10 microgrammi.

Famiglie intere vivono quindi nell'ansia, costrette ad acquistare da anni acqua minerale, per essere certe di non subire i gravi danni per la salute legati al consumo di arsenico.

Il rischio per i cittadini di gravi danni alla salute è infatti altissimo: l'Organizzazione mondiale della sanità e il Comitato scientifico europeo parlano addirittura di rischio di «alcune forme di cancro».

Oggi, quando finalmente il NO deciso ad ulteriori deroghe e proroghe è venuto direttamente dalla Commissione Europea, il Codacons agisce insieme agli abitanti dei 128 Comuni coinvolti, per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto dell'inadempimento, protrattosi nel tempo, da parte dello Stato e delle Regioni.

**IL CODACONS CON QUESTA AZIONE COLLETTIVA CHIEDE IL RISARCIMENTO DI
600 EURO, CALCOLATO IN VIA EQUITATIVA, PER CIASCUN ADERENTE.
MA E' NECESSARIO AGIRE SUBITO!**

Il 25 FEBBRAIO 2011 scadono i termini per agire, pertanto e' necessario, per chi lo voglia, iscriversi al Codacons e inviare tutta la documentazione richiesta entro il **31 GENNAIO 2011!!**

Copyright © Codacons 2010

www.codacons.it



Possono agire tutti gli abitanti dei 128 Comuni sotto indicati, che siano intestatari di una bolletta dell'acqua per un contratto di utenza in corso.

**ISCRIVITI AL CODACONS E AGISCI GRATUITAMENTE PER OTTENERE IL
RISARCIMENTO DEL DANNO!
NON DOVRAI AFFRONTARE ALCUNA SPESA E POTRAI OTTENERE DAL GIUDICE
UN RISARCIMENTO**

L'adesione - CHE COMPORTA ANCHE L'ISCRIZIONE PER 1 ANNO AL CODACONS -
dovrà pervenire entro il 31 gennaio 2011.

**PER ISCRIVERTI, ESCLUSIVAMENTE ONLINE, CLICCA SUL SEGUENTE LINK E
COMPILA IL FORM CHE TROVERAI:**

www.termilcons.net/index.php?pagina=page_publicForm&idForm=58&css=1

Una volta compilato ed inviato il form, riceverai automaticamente via email l'apposita modulistica per agire.

Avverti anche gli altri abitanti del tuo Comune!!

Vedi la puntata di Striscia la Notizia del 23/12/2010 sull'Acqua all'arsenico, cliccando sul seguente link:

http://www.striscialanotizia.mediaset.it/video/videoflv.shtml?2010_12_ghio23.flv

Qui di seguito cercheremo di fornire risposte efficaci alle domande più frequenti che i cittadini ci rivolgono:

1) Nel comune dove vivo c'è l'arsenico nell'acqua che esce dal rubinetto?

Per scoprirlo, controlla subito se sei un abitante di uno dei seguenti Comuni indicati nel provvedimento della Commissione Europea del 28 ottobre 2010:

8 nella Regione: Lombardia

Marcaria, Roncoferraro, Viadana, Valdidentro, Valfurva, Maccagno, Sesto Calende, Dumenza

10 nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol

Canal San Bovo, Fierozzo, Frassilongo, Laion - Mullerhof, Lana - Foiana, Luson Bolzano, Stelvio - Solda di Fuori, Vadena - Monte, Valle di Casies - S. Martino in Casies, Durna in Selve



91 nella Regione Lazio

Aprilia, Cisterna di Latina, Cori, Latina, Pontinia, Priverno, Sabaudia, Sermoneta, Sezze Latina, Albano Laziale, Ardea Roma, Ariccia Roma, Genzano di Roma, Lanuvio Roma, Lariano Roma, Velletri Roma, Castel Gandolfo, Ciampino Roma, Castelnuovo di Porto Roma, Trevignano Romano, Tolfa, Bracciano, Sacrofano, Formello, Civitavecchia, Santa Marinella, Anzio Roma, Nettuno Roma, Campagnano di Roma, Magliano Romano, Mazzano Romano, Acquapendente, Arlena di Castro, Bagnoregio Viterbo, Barbarano Romano, Bassano in Teverina, Bassano Romano, Blera, Bolsena, Bomarzo, Calcata, Canepina, Canino, Capodimonte, Capranica, Caprarola, Carbognano, Castel Sant'Elia, Castiglione in Teverina, Celleno, Cellere Viterbo, Civita Castellana, Civitella d'Agliano, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Farnese, Gallese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Viterbo, Montalto di Castro, Monte Romano, Montefiascone, Monterosi, Nepi, Onano, Oriolo Romano, Orte, Piansano Proceno, Ronciglione, San Lorenzo Nuovo, Soriano nel Cimino, Sutri, Tarquinia, Tessennano, Tuscania, Valentano, Vallerano, Vasanello, Vejano, Vetralla, Vignanello, Villa San Giovanni in Tuscia, Viterbo, Vitorchiano

16 nella Regione Toscana

Monterotondo Marittimo, Montieri Grosseto, Campiglia Marittima, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Piombino, Porto Azzurro, Porto Ferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba, Suvereto, Pomarance, Castelnuovo in Val di Cecina, Radicondoli

3 nella Regione Umbria

Castel Giorgio, Castel Viscardo, Orvieto.

2) Quanto arsenico c'è nell'acqua del mio Comune?

Questa informazione può esserti fornita soltanto dall'Amministrazione Comunale del luogo in cui abiti. Il Codacons ha comunque richiesto al Ministero della Salute l'accesso ai documenti sulla base dei quali sono state consentite tutte le deroghe concesse fino ad oggi, a far data dal 2003 (anno della prima deroga), nonché tutta la documentazione relativa agli accertamenti istruttori e ai risultati della misura dell'arsenico nelle acque potabili che hanno condotto ad inserire i suddetti comuni nella richiesta di deroga.

3) Quale è il limite al di sopra del quale è pericoloso bere acqua all'arsenico?

La Commissione Europea ha affermato che il valore limite di 10 g/l (microgrammi per litro) per l'arsenico, fissato dalle direttive comunitarie mira ad assicurare che le acque destinate al consumo umano possano essere consumate in condizioni di sicurezza nell'intero arco della vita. Secondo la Commissione Europea, per quanto riguarda l'arsenico, possono essere consentite deroghe temporanee soltanto fino a 20 g/l, mentre valori di 30, 40 e 50 g/l determinerebbero rischi sanitari superiori, in particolare talune forme di cancro.



4) Quali sono i rischi alla salute connessi all'ingestione continuata nel tempo di arsenico?

Secondo gli esperti, l'assunzione prolungata e permanente di acqua con alto tenore di arsenico (superiore ai 10 microgrammi) può portare ad una serie di notevoli disturbi cutanei, gastrointestinali, nervosi, sino a forme di paralisi, e tumori. Rischi di questo genere non si corrono, invece, con il consumo di acqua con arsenico entro il valore soglia di 10 g/l.

5) Da quanti anni sto bevendo acqua all'arsenico?

È impossibile stabilirlo. Ciò che è certo è che dal 2004 lo Stato ha disposto la prima deroga ai parametri di legge e, da quella data, non ha fatto che reiterarla per ben due trienni successivi, sino all'intervento della Commissione europea dello scorso 28 ottobre.

6) Da quanto tempo lo Stato ha autorizzato le deroghe al massimo arsenico consentito nell'acqua potabile?

Il primo decreto ministeriale di deroga risale al dicembre 2003. Successivamente le deroghe sono state reiterate senza soluzione di continuità per due trienni successivi.

Gli ultimi decreti di autorizzazione delle deroghe risalgono al 2008/2009, e tutti riportavano come scadenza il 31 dicembre 2009.

Per questo è stato necessario prorogare ulteriormente la scadenza della deroga con ordinanza del Ministero della Salute del 30 dicembre 2009, a seguito della quale è stato richiesto il parere della Commissione Europea.

7) Che tipo di azione ha promosso il Codacons?

L'azione che il Codacons sta promuovendo è una causa collettiva diretta a far ottenere a ciascun abitante che voglia aderire il risarcimento dei danni subiti per effetto dell'inadempimento, protrattosi nel tempo, da parte dello Stato e delle Regioni agli obblighi di legge relativi ai quantitativi massimi tollerabili di arsenico nell'acqua potabile.

8) Quanto mi costa aderire all'azione del Codacons?

L'azione è gratuita. Per poter aderire è sufficiente iscriversi al Codacons e pagare solo la quota di iscrizione, pari a " . 50, comprensiva delle consulenze legali per un anno.

9) Come faccio ad iscrivermi al Codacons per partecipare all'azione?

CLICCA SUL SEGUENTE LINK E COMPILA IL FORM CHE TROVERAI:

www.termilcons.net/index.php?pagina=page_publicForm&idForm=58&css=1

Una volta compilato ed inviato riceverai automaticamente l'apposita modulistica per agire.



10) Quali requisiti devo avere per partecipare all'azione?

Possono aderire all'azione tutti gli abitanti dei 128 Comuni sopra indicati, che siano intestatari di una bolletta dell'acqua per un contratto di utenza in corso.

11) Quali vantaggi posso ottenere dall'azione promossa dal Codacons?

Il risarcimento è stato quantificato in via equitativa in **600 euro** procapite, di cui " . 100 per il risarcimento di parte del costo della bolletta dell'acqua, e " .500 per la spesa sostenuta per l'acquisto di bottiglie di acqua minerale, ovvero per ricorrere a rimedi di depurazione dell'acqua casalinghi, nonché a titolo di danno morale per il rischio alla salute propria e dei propri familiari specie se bambini.

12) A quali e quante perdite economiche si può andare incontro in caso di perdita dell'azione?

Nessuna! In caso di sconfitta, essendo un'azione collettiva, il Codacons pagherà tutte le eventuali spese legali.

13) Contro chi è rivolta l'azione del Codacons?

L'azione è promossa contro lo Stato e le Regioni, i soggetti responsabili dei danni subiti da tutti gli abitanti dei 128 comuni interessati dalla decisione della Commissione Europea del 28 ottobre scorso. Sono infatti questi gli enti tenuti per legge ad assumersi l'impegno dinanzi alla UE di provvedere alla bonifica delle falde acquifere nelle Regioni e Province Autonome coinvolte. Impegni, questi, purtroppo mai mantenuti, come risulta evidente se si pensa che l'ultima richiesta di deroga da parte dell'Italia è dello scorso febbraio!

14) Fino a quando è possibile aderire all'azione collettiva del Codacons?

Il termine ultimo per gli abitanti dei Comuni interessati, per poter aderire all'azione collettiva è il **31 gennaio 2011**, per consentire la lavorazione dei dati, la redazione, la notifica e la presentazione dell'atto entro il termine del 25 febbraio 2011

Infatti si agisce in base all'art. 30 del codice del processo amministrativo, che consente di chiedere dinanzi al Giudice Amministrativo il risarcimento dei danni derivanti dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa, o dal mancato esercizio di quella obbligatoria, anche in via autonoma, ovvero senza necessità di chiedere previamente l'annullamento dell'atto illegittimo, entro il termine di **120 giorni** dalla conoscenza del danno subito.

In questo caso, posto che la percezione del danno subito dagli abitanti dei 128 Comuni si è potuta avere soltanto con la pubblicazione della decisione della Commissione Europea dello scorso 28 ottobre.



15) Lo Stato poteva chiedere alla Commissione Europea una deroga ai valori massimi di arsenico nell'acqua potabile previsti dalla legge?

La legge e, più precisamente, l'art. 13 del d.lgs.vo 31/2001 con cui è stata data attuazione alla direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano, disciplina una complessa procedura che lo Stato e le Regioni sono tenuti ad osservare per poter derogare ai parametri di legge, in seno alla quale è obbligatoria la preliminare acquisizione del parere favorevole della Commissione europea.

E bene che si sappia, a questo riguardo, che per poter autorizzare la deroga, lo Stato deve documentare e motivare ampiamente le ragioni di tale scelta, allegando i piani di bonifica elaborati al fine di porre rimedio alla presenza di arsenico nell'acqua destinata al consumo umano.

La legge inoltre prevede che le deroghe debbano avere la durata più breve possibile, comunque non superiore ad un periodo di tre anni, e che l'approvvigionamento di acque destinate al consumo umano conformi ai valori di parametro non possa essere assicurato con nessun altro mezzo congruo.

Ad ogni modo, nel caso dei 128 comuni dell'elenco, il parere della Commissione Europea alla penultima richiesta di deroga da parte dell'Italia (peraltro reiterata per ben due trienni successivi!) è stato negativo e dunque la deroga non è stata consentita perché ritenuta pericolosa per la salute umana.

16) Dove posso leggere il provvedimento della Commissione Europea?

SE VUOI LEGGERE IL TESTO DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA CON L'ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI, CLICCA QUI

http://www.codacons.it/userfiles/file/COMM_NATIVE_C_2010_7605_F_IT_DECISION_DE_LA_COMMISSION.pdf (file formato .pdf - dim. 0,31 Mb)

PER ADERIRE ALLA NOSTRA AZIONE CLICCA SUL SEGUENTE LINK, ENTRO IL 31 GENNAIO 2011, E COMPILA IL FORM CHE TROVERAI:

www.termilcons.net/index.php?pagina=page_publicForm&idForm=58&css=1

Una volta compilato ed inviato riceverai automaticamente l'apposita modulistica per agire.